



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
PRAIA A MARE**

Via Verdi n. 40 – Tel. Fax 0985/72106 – C.F. 96031260787
csic8au004@istruzione.it - csic8au004@pec.istruzione.it - www.icpraia.edu.it
87028 -PRAIA A MARE (CS)

PROTOCOLLO DI EMERGENZA NEI CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

ANNO SCOLASTICO 2020/21



PREMESSA

Il presente documento permette di affrontare le emergenze di attività di bullismo e cyberbullismo che arrivano all'attenzione della nostra scuola.

EMERGENZA PERCHE'

**TALI EMERGENZE DEVONO ESSERE PRESE
IN CARICO DALLA SCUOLA
AL FINE DI:**

Interrompere/
alleviare la sofferenza
della vittima;

Responsabilizzare il
bullo o i bulli rispetto a
quello che ha o che
hanno fatto;

Mostrare a tutti gli altri
studenti che atti di
bullismo non vengono
accettati nella scuola e
che non vengono
lasciati accadere senza
intervenire;

Mostrare ai genitori
delle vittime, e più in
generale ai genitori di
tutti gli studenti della
scuola, che la scuola
sa cosa fare per la
gestione di casi del
genere.

TEAM DELLE EMERGENZE

DA CHI E' FORMATO	
DIRIGENTE SCOLASTICO	PATRIZIA GRANATO
REFERENTE D'ISTITUTO BULLISMO E CYBERBULLISMO	SPERANZA RAFFAELA
VICARIO E PSICOLOGA	TERESA IORIO
DOCENTE PRIMARIA FORMATA SUL TEMA	SPECIALE ROSSANA
DOCENTE SECONDARIA FORMATA SUL TEMA	ROSALBA SAFFIOTI
ANIMATRICE DIGITALE	ELENA CASTIGLIONI
REFERENTE LEGALITA'	ANNA MAIORANA

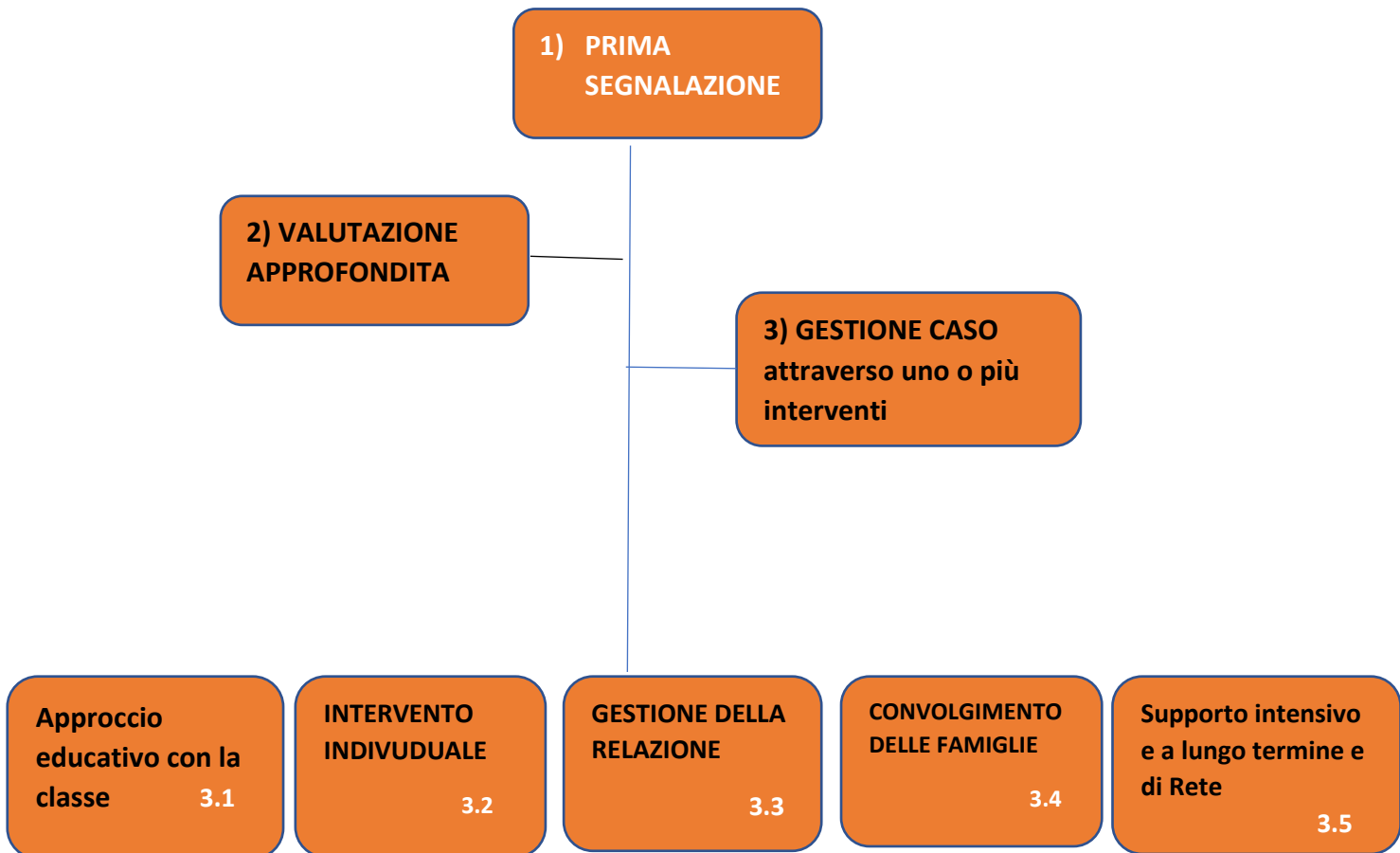
FASI DI APPLICAZIONE :



A CURA DEL TEAM DI EMERGENZA

AZIONI						
Responsabilità della presa in carico	Conduzione della valutazione	Responsabilità della decisione relativa alla tipologia di intervento	Implementare alcuni interventi	Monitoraggio dell'andamento del caso nel tempo	Responsabilità della decisione relativa all'andamento del caso nel tempo	Stretta connessione con i servizi del territorio

PROCEDURA PER CASO DI PRESUNTO BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE



LA SEGNALAZIONE DEI PRESUNTI CASI AVVIENE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI MODELLI REPERIBILI NELLE SEGUENTI MODALITA':

ALUNNI	<ul style="list-style-type: none">- OGNI PLESSO SARA' DOTATO DI UNA CASSETTA "DELLE EMERGENZE " CON I MODELLI DA COMPILARE OBBLIGATORIAMENTE CON NOME E COGNOME, E INSERIRE NELLA CASSETTA.- I MODELLI SARANNO DISPONIBILI ANCHE SUL SITO NELL'APPOSITA AREA "FERMIAMO IL BULLO" .
GENITORI	<ul style="list-style-type: none">- POTRANNO INVIARE AL RESPONSABILE DI PLESSO O AD UNO DEI COMPONENTI DEL TEAM DI EMERGENZA IL MODELLO DI SEGNALAZIONE DEL CASO SCARICANDO DAL SITO DALL'AREA "FERMIAMO IL BULLO".
DOCENTI E PERSONALE ATA	<ul style="list-style-type: none">- INVIARE O CONSEGNARE A MANO AL RESPONSABILE DI PLESSO O AD UNO DEI COMPONENTI IL TEAM DI EMERGENZA IL MODELLO DI SEGNALAZIONE DEL CASO SCARICANDO DAL SITO DALL'AREA "FERMIAMO IL BULLO".

Il passo successivo alla prima segnalazione è quello di svolgere una valutazione più approfondita dell'accaduto attraverso colloqui con le persone coinvolte.

Lo scopo è quello di valutare la tipologia e la gravità del caso per poter definire il successivo tipo di intervento. La valutazione approfondita viene condotta dal Team per l'Emergenza presieduta da Dirigente Scolastico.

La valutazione potrebbe essere fatta potenzialmente con tutti gli autori direttamente e indirettamente coinvolti: chi ha fatto la prima segnalazione, vittima, compagni testimoni, insegnanti di classe, genitori, bullo/i.

La scelta della modalità dipende dal tipo di situazione. Le aree di approfondimento riguardano: l'evento, le persone coinvolte nei diversi ruoli, la tipologia di comportamento e la loro durata.

QUANDO

ENTRO 2 GIORNI DA QUANDO E' STATA PRESENTATA LA SEGNALAZIONE

GESTIONE DEL CASO DA PARTE DEL TEAM

Il team avrà a disposizione le seguenti griglie di valutazione del caso.

LA SCHEDA DI VALUTAZIONE APPROFONDATA

1) In base alle informazioni raccolte, che tipo di bullismo o cyberbullismo è avvenuto?

<input type="checkbox"/> È stato offeso, è stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo offensivo.
<input type="checkbox"/> È stato ignorato completamente o escluso dal suo gruppo di amici.
<input type="checkbox"/> È stato picchiato, ha ricevuto dei calci, o è stato spintonato.
<input type="checkbox"/> Sono stati messe in giro bugie/voci che hanno portato gli altri ad “odiarlo”.
<input type="checkbox"/> Gli sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti)
<input type="checkbox"/> È stato minacciato o obbligato a fare certe cose che non voleva fare
<input type="checkbox"/> Hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere.
<input type="checkbox"/> ha subito delle offese o molestie sessuali, attraverso brutti nomi, gesti o atti.
<input type="checkbox"/> è stato escluso da chat di gruppo, da gruppi WhatsApp, o da gruppi online
<input type="checkbox"/> ha subito le prepotenze online tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, post o fotografie su Facebook, su WhatsApp, Twitter, Myspace, Snapchat o tramite altri social media
<input type="checkbox"/> ha subito appropriazione di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della propria password, account (e-mail, Facebook...), rubrica del cellulare...
<input type="checkbox"/> è stata postata una foto o video senza il consenso
<input type="checkbox"/> Altro
<input type="checkbox"/> Quante volte sono successi gli episodi di bullismo? 1 2 3 4 5 6 7
<input type="checkbox"/> Quando è successo l'ultimo episodio di bullismo?
<input type="checkbox"/> Da quanto tempo il bullismo va avanti?
<input type="checkbox"/> Si sono verificati episodi anche negli anni precedenti?

2) La vittima presenta

	1 Non vero	2 In parte – qualche volta vero	3 Molto vero spesso vero
Cambiamenti rispetto a come era prima			
Ferite o dolori fisici non spiegabili			
Paura di andare a scuola (non va volentieri)			
Paura di prendere l'autobus – richiesta di essere accompagnato - richiesta di fare una strada diversa			
Difficoltà relazionali con i compagni X Isolamento / rifiuto			
Bassa autostima			
Cambiamento nell'umore generale (è più triste, depressa, sola/ritirata)			
Manifestazioni di disagio fisico comportamentale (mal di testa, mal di pancia, non mangia, non dorme...)			
Cambiamenti notati dalla famiglia			
Impotenza e difficoltà a reagire			

Gravità della situazione della vittima:

Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
CODICE VERDE	CODICE GIALLO	CODICE ROSSO

Sintomatologia del bullo:

	1 Non vero	2 In parte – qualche volta vero	3 Molto vero spesso vero
Comportamenti di dominanza verso i pari			
Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli			
Uno status per cui gli altri hanno paura di lui/lei			
Mancanza di paura/preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni			
Assenza di sensi di colpa (se e rimproverato non dimostra sensi di colpa)			
Comportamenti che creano pericolo per gli altri			
Cambiamenti notati dalla famiglia			

Gravità della situazione del bullo:

Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
CODICE VERDE	CODICE GIALLO	CODICE ROSSO

Fenomenologia del bullismo: il gruppo e il contesto .

Da quanti compagni è sostenuto il bullo?

Gli studenti che sostengono attivamente il bullo

Nome:Classe:

NomeClasse

NomeClasse

Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo?

Gli studenti che possono sostenere la vittima (nome, classe)

Nome:Classe:

.....

Nome:Classe

Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo?

.....

.....

.....

.....

La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire?

La famiglia ha chiesto aiuto?

DECISIONE

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come livello di priorità dell'intervento:

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE
Codice verde	Codice giallo	Codice rosso
Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe	Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati	Interventi di emergenza con supporto della rete

Trattandosi di un codice verde, la situazione deve essere affrontata, e monitorata, con interventi da attuare in classe tramite un approccio educativo. Si può inoltre pensare di coinvolgere alcuni studenti in particolare (es. difensore della vittima) per alcuni interventi mirati (es. supporto). Ed esempio, un primo obiettivo potrebbe essere quello di sensibilizzare la classe verso il fenomeno del bullismo e cyberbullismo al fine di aumentare la consapevolezza relativa al fenomeno, alle emozioni e alle conseguenze per la vittima e l'importanza del ruolo degli spettatori passivi.

Trattandosi di un codice giallo (livello sistematico di bullismo e di vittimizzazione), la situazione deve essere affrontata con interventi da attuare in classe, con interventi individuali svolti con il bullo e/o la vittima e tramite il coinvolgimento della famiglia. Ed esempio, un primo obiettivo potrebbe essere quello di sensibilizzare la classe verso il fenomeno del bullismo e cyberbullismo al fine di aumentare la consapevolezza relativa al fenomeno, alle emozioni e alle conseguenze per la vittima e l'importanza del ruolo degli spettatori passivi. Potrebbe essere svolto, inoltre, un intervento individuale che coinvolga la vittima e il bullo, dallo psicologo della scuola e/o da professionisti esterni. Infine potrebbe essere utile informare e coinvolgere anche la famiglia.

Trattandosi di un codice rosso (livello di urgenza di bullismo e di vittimizzazione), dovranno essere utilizzati interventi di emergenza quali:

- Approccio educativo con l'intera classe svolto dall'insegnante;
- Coinvolgimento tempestivo della famiglia da parte del Dirigente Scolastico e dal team per l'emergenza;
- Supporto intensivo per la vittima;
- Intervento dello psicologo sui bulli;
- Supporto intensivo a lungo termine e di rete (Accesso ai servizi del territorio, per esempio Usl o consultori di riferimento, attraverso il dirigente scolastico, team e famiglia);

Lancio e sensibilizzazione dei DOCENTI, dei GENITORI e dei RAGAZZI
sulla prima segnalazione

DOCENTI

- 1) FORMAZIONE INTERNA DOCENTI
- 2) CONSIGLI DI CLASSE
- 3) COLLEGIO DOCENTI



ALUNNI

EVENTI ASSEMBLEARI

CARTELLONI

PEER EDUCATION

GENITORI

CIRCOLARE INFORMATIVA SUL
SITO E REGISTRO ELETTRONICO

COMUNICAZIONE AI RAPPRESENTANTI DI
CLASSE

EVENTI ASSEMBLEARI

IL PRESENTE PROTOCOLLO E' ALLEGATO AL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Patrizia Granato